

I PAESAGGI NATURALI E SEMINATURALI E PROTETTI IN EMILIA ROMAGNA

**Il nostro fiume, il nostro futuro
una proposta condivisa per il f. Secchia**

Modena 28 febbraio 2026

Valerio Fioravanti EPBEC

Paesaggi naturali e seminaturali protetti in Emilia Romagna

- I Paesaggi naturali e seminaturali protetti rappresenta una innovazione nella legislazione dell'Emilia-Romagna introdotta attraverso la L.R. 6/2005 «DISCIPLINA DELLA FORMAZIONE E DELLA GESTIONE DEL SISTEMA REGIONALE DELLE AREE NATURALI PROTETTE E DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000» artt. 50, 51, 52 .
- Costituiscono una novità nello stesso panorama legislativo nazionale e regionale riferito alle Aree protette in quanto non è contemplata, al momento, né dalla L. 394/91 né da alcuna altra legge regionale operante in questa materia.
- **Si tratta di una categoria utilizzata in altri paesi europei, descritta dalle “Linee guida per la classificazione delle Aree protette” emanate dall'IUCN nel 1994.**
- I PNSP spostano l'obiettivo della conservazione della natura e del territorio «centrato» su norme vincoli ad una visione di progetto condiviso fondato su tutele già presenti che devono essere coordinate e messe a sistema in un contesto territoriale significativo

L.R. n. 6/2005, art. 4

Classificazione delle Aree protette

- a) **Parchi regionali**, costituiti da sistemi territoriali che, per valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse nelle loro caratteristiche complessive ...;
 - b) **Parchi interregionali**, costituiti da insiemi territoriali caratterizzati da valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse ...;
 - c) **Riserve naturali**, costituite da territori di limitata estensione, istituite per la loro rilevanza regionale e gestite ai fini della conservazione...;
 - d) **Paesaggi naturali e seminaturali protetti**, costituiti da aree con presenza di valori paesaggistici diffusi, d'estensione anche rilevante e caratterizzate dall'equilibrata interazione di elementi naturali e attività umane tradizionali in cui la presenza di habitat in buono stato di conservazione e di specie risulti comunque predominante o di preminente interesse ai fini della tutela della natura e della biodiversità;
 - e) **Aree di riequilibrio ecologico**, costituite da aree naturali od in corso di rinaturalizzazione, di limitata estensione, inserite in ambiti territoriali caratterizzati da intense attività antropiche che, per la funzione di ambienti di vita e rifugio per specie vegetali ed animali, sono organizzate in modo da garantirne la conservazione, il restauro, la ricostituzione.
2. Ogni Area protetta è riconosciuta attraverso una specifica denominazione attribuitale all'atto della sua istituzione....

Paesaggi naturali e seminaturali protetti Art. 50 Istituzione

(modificata dalla L.R. n. 16/2017 artt. 25 - 26)

- **"1. All'istituzione dei paesaggi naturali e seminaturali protetti provvedono gli Enti di Gestione per i Parchi e la Biodiversità su proposta dei Comuni territorialmente interessati**, in coerenza con la presente legge e con il Programma regionale di cui all'articolo 12, anche sulla base di processi partecipativi delle comunità interessate.
- **2. La Giunta regionale, sentita la Commissione assembleare competente, valuta le proposte di istituzione dei paesaggi naturali e seminaturali protetti non compresi nel Programma regionale vigente** verificandone la coerenza con gli altri strumenti di programmazione e pianificazione nonché la sostenibilità finanziaria sulla base di appositi accordi tra gli enti territorialmente interessati, e autorizza gli Enti di Gestione per i Parchi e la Biodiversità alla loro istituzione."

Art. 50 Istituzione

- 3. Contenuti minimi della proposta d'istituzione dei Paesaggi naturali e seminaturali protetti sono:
 - **a) le finalità;**
 - **b) la perimetrazione;**
 - **c) gli obiettivi gestionali specifici;**
 - **d) le misure di incentivazione, di sostegno** e di promozione per la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali, storiche, culturali e paesaggistiche del territorio.
- 4. **L'Ente Parchi, al fine della predisposizione della proposta d'istituzione** di cui al comma 3, tenendo anche conto delle indicazioni contenute nel Programma regionale di cui all'articolo 12e le organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative in ambito regionale operanti sul territorio, nonché le associazioni ambientaliste aventi una rilevante rappresentatività a livello regionale, **convoca un'apposita conferenza a cui sono chiamati a partecipare i Comuni, le Comunità montane e le altre forme associative di cui alla legge regionale n. 11 del 2001 territorialmente interessate.**
- Per l'istituzione, la pianificazione e la gestione dei Paesaggi naturali e seminaturali protetti la Regione ha emanato specifiche con DGR n. 1286/2012

Art. 51 - Gestione e pianificazione

- 1. Con l'atto istitutivo dei Paesaggi naturali e seminaturali protetti l'Ente Parchi ne assume la gestione ...
- 2. **Per la pianificazione dei territori compresi nei Paesaggi naturali e seminaturali protetti si provvede attraverso gli strumenti di pianificazione territoriale e paesistica, provinciale e comunale, di cui alla legge regionale n. 20 del 2000**, tenendo conto degli indirizzi, dei criteri e degli obiettivi fissati dal Programma regionale di cui all'articolo 12 ..
- 3. **L'adeguamento della pianificazione comunale** è effettuato entro un anno dall'istituzione dei Paesaggi naturali e seminaturali protetti, utilizzando in particolare i metodi e gli strumenti per la concertazione istituzionale di cui al titolo I, capo III, della legge regionale n. 20 del 2000 con particolare riferimento a quelli previsti dall'articolo 15 della stessa legge.
- 4. **Forme di cooperazione e di concertazione, tramite apposite intese ed accordi territoriali, sono utilizzate al fine di garantire la gestione coordinata dei vincoli idrogeologici e paesaggistici da parte dei soggetti competenti territorialmente interessati.**

Art. 51 - Gestione e pianificazione

- 5. I soggetti gestori dei Paesaggi naturali e seminaturali protetti, nell'ambito degli strumenti di pianificazione territoriale e paesistica di cui al comma 2, assicurano in particolare:
 - a) la **salvaguardia e la valorizzazione delle attività agro-silvo-pastorali** ambientalmente sostenibili e dei valori antropologici, storici, archeologici e architettonici presenti;
 - b) la **conservazione, ricostruzione e valorizzazione del paesaggio rurale tradizionale e del relativo patrimonio naturale**, delle singole specie animali o vegetali, delle formazioni geomorfologiche e geologiche, degli habitat delle specie animali e delle associazioni vegetali e forestali presenti;
 - c) la **gestione del quadro conoscitivo** ed il monitoraggio sullo stato di conservazione delle risorse paesaggistiche ed ambientali;
 - d) l'**organizzazione e la promozione della fruizione turistica compatibile**, ricreativa e culturale del territorio e delle sue risorse in funzione dello sviluppo delle comunità locali.
- 7. Gli Enti di Gestione per i Parchi e la Biodiversità comunicano le informazioni sullo stato di gestione dei paesaggi naturali e seminaturali protetti, sulle azioni di prevenzione, conservazione, rinaturalizzazione, controllo e monitoraggio in atto e in programma.

Art. 52 - Programma triennale di tutela e di valorizzazione del Paesaggio naturale e seminaturale protetto

- 1. Il soggetto gestore, entro un anno dall'istituzione del Paesaggio naturale e seminaturale protetto approva un **Programma triennale di tutela e valorizzazione finalizzato a definire gli interventi e le azioni da attuare per perseguire le proprie finalità istitutive**, in raccordo con gli indirizzi del Programma regionale di cui all'articolo 12, validi nello stesso ambito temporale; l'atto istitutivo di ogni Paesaggio protetto definisce le modalità di consultazione della comunità locale sulla proposta del Programma triennale di tutela e di valorizzazione.
- 2. Il Programma contiene **il quadro conoscitivo e le analisi di dettaglio sullo stato di conservazione delle risorse paesaggistiche ed ambientali**; fanno parte del Programma il preventivo della spesa per la sua attuazione e l'individuazione delle priorità degli interventi previsti, nonché la previsione delle relative risorse finanziarie.
- 3. Qualora più Paesaggi naturali e seminaturali protetti siano ricompresi nell'ambito dello stesso territorio provinciale, tramite specifici accordi di programma può convenirsi la formazione e l'approvazione di un unico Programma triennale di tutela e di valorizzazione.

Parco o Riserva Vs. PNSP

Cosa non c'è rispetto ad un «Parco» ex L. 394/'91 e L.R. 6/'05:

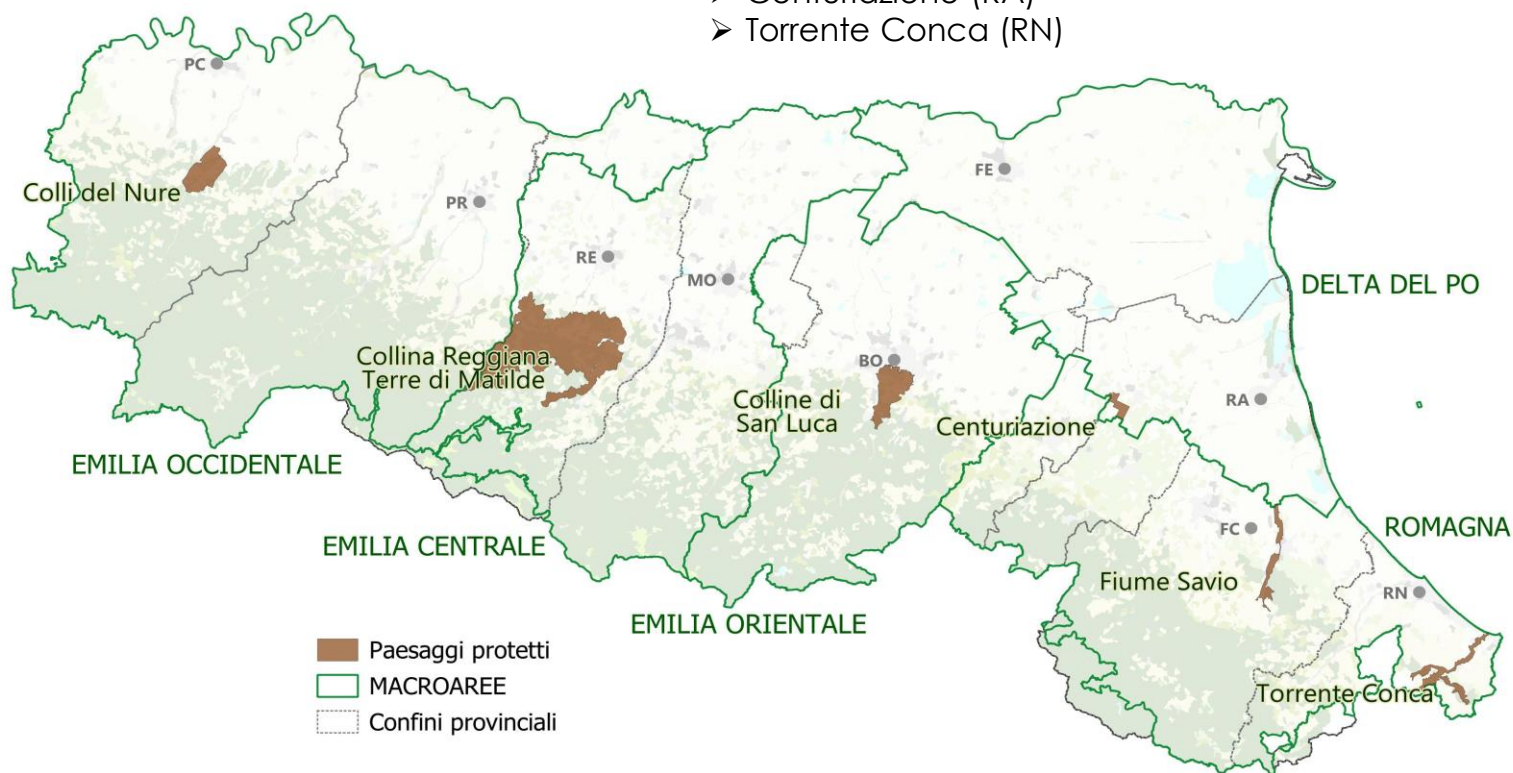
- Piano, Regolamento, Vincoli correlati all'istituzione, misure di conservazione, nulla osta, parere di conformità, screening o VINCA, i comuni interessati non partecipano alla governance dell'Ente parchi (anche se questo problema è superabile); molti meno fondi per la gestione corrente da parte dalle RER

Cosa c'è:

- finalità e obiettivi, coerenza con altri strumenti di gestione e uso del territorio, priorità o esclusività rispetto a fondi Comunitari (PSR, Por-Fesr, Leader), contributo gestionale da parte di RER, contributo per investimenti nella AA.PP., gestione dei SRN 2000 anche parzialmente inclusi, possibilità dell'E.d.G. e dei Comuni di partecipare ai bandi PSR dedicati (es. forestazione pubblica e misure agroambientali...), una gestione unitaria e dedicata all'ambito territoriale

I PNSP ad oggi istituiti in ER dal 2010 al 2025

- Fiume Savio (FC)
- Colli del Nure (PC)
- Collina Reggiana - Terre di Matilde (RE)
- Colline di San Luca (BO)
- Centuriazione (RA)
- Torrente Conca (RN)



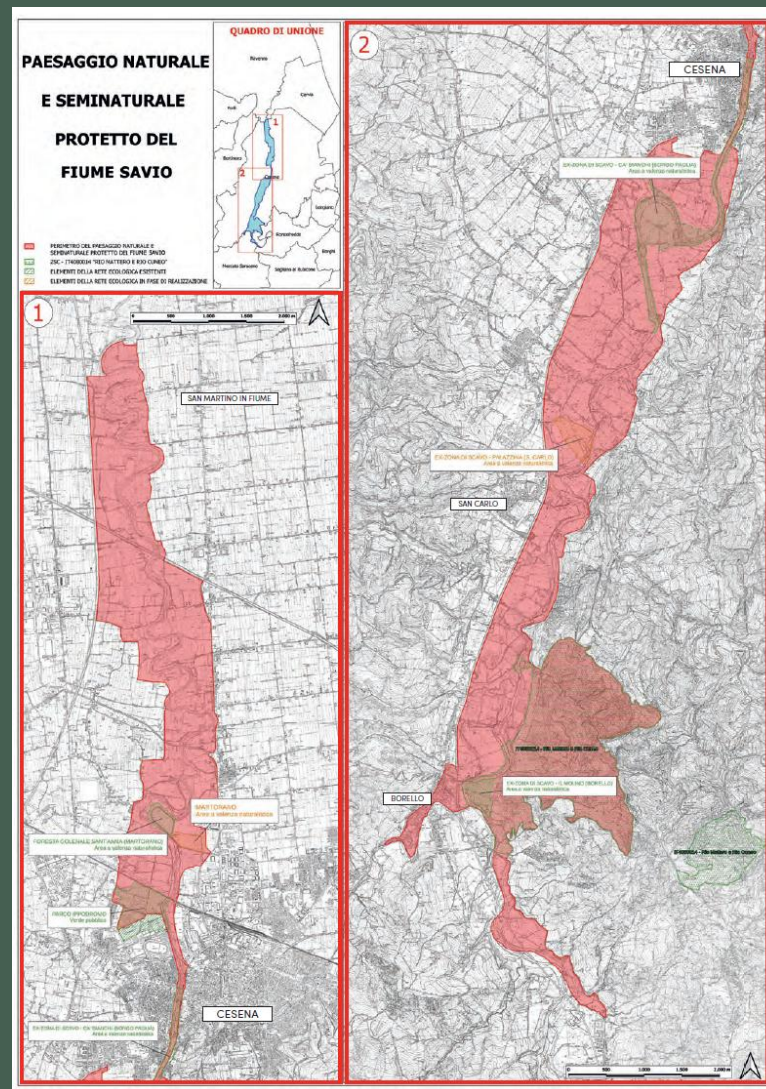
Il Paesaggio naturale e seminaturale protetto del fiume Savio (DGR n. 534/2025)

Finalità Istitutive

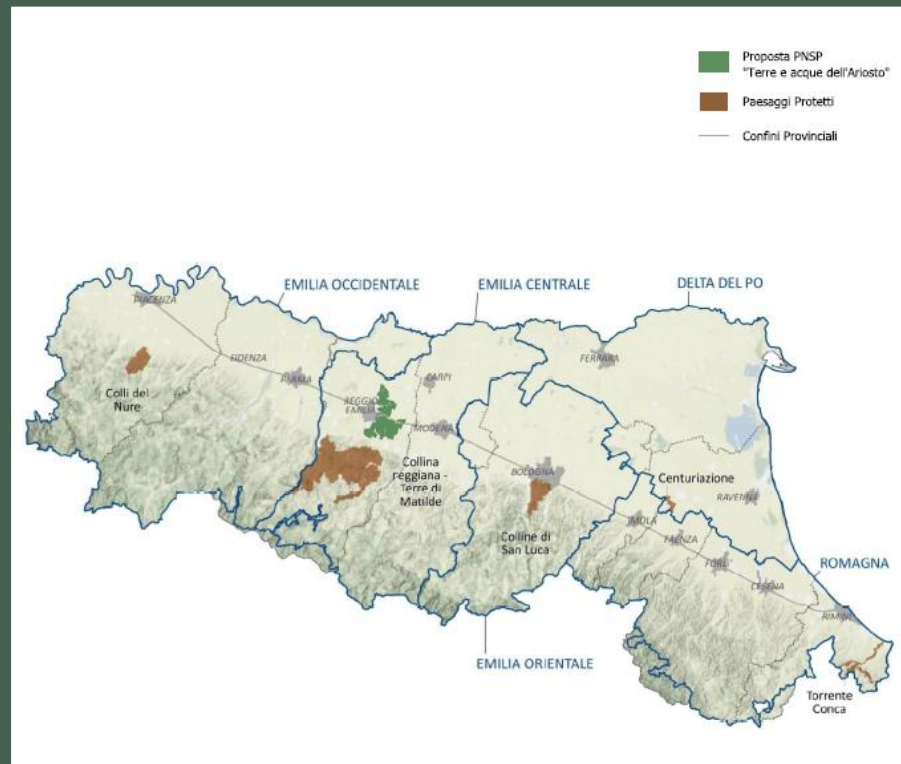
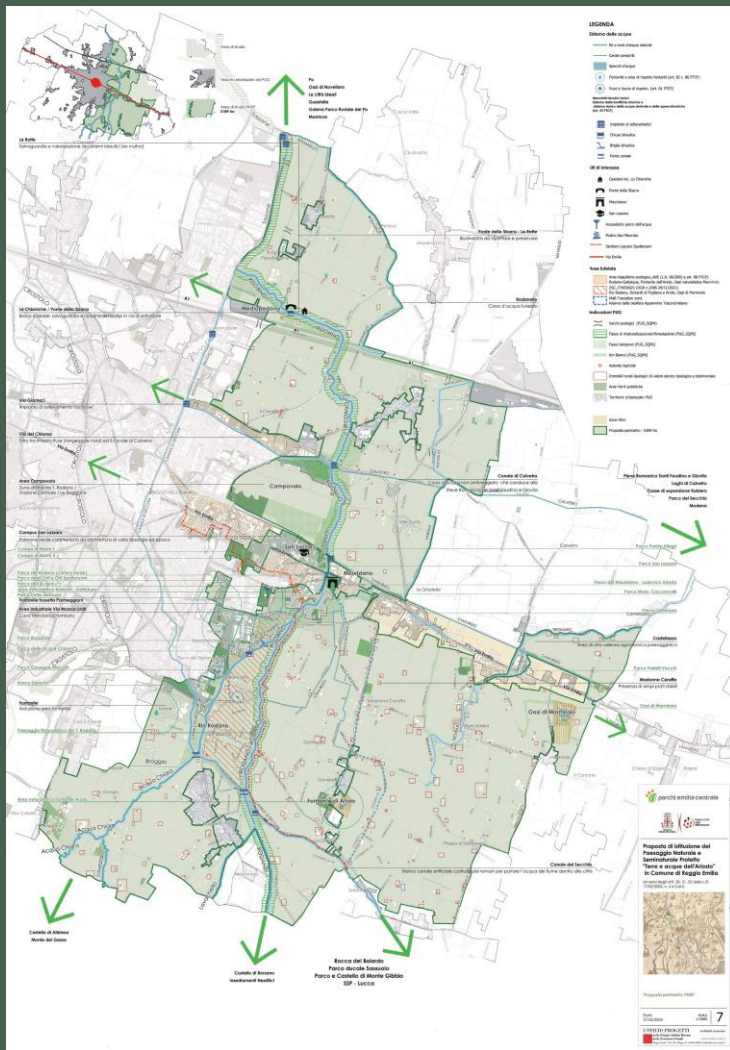
1. Tutela e riqualificazione dell'ecosistema fluviale
2. Conservazione/incremento della biodiversità
3. Tutela e riqualificazione dei valori storico-culturali del paesaggio rurale
4. Promozione di attività sostenibili ed ecocompatibili
5. Promozione del territorio finalizzata alla diffusione dei valori culturali, ecologici e ambientali e a un turismo lento
6. Ampliamento della fascia di pertinenza fluviale
7. Recupero delle aree interessate da attività estrattive
8. Corridoio ecologico
9. Viabilità e fruizione
10. Gestione unitaria e coordinata



2000 ha in Comune di Cesena con possibilità di espansione dell'area nei comuni di Mercato Saraceno (FC), Roncofreddo (FC), Ravenna (RA) e Cervia (RA)



L'attuale Proposta del PNSP Terre ed Acque dell'Ariosto nel Comune di Reggio Emilia



interventi a carattere di investimenti nel PNSP della Collina Reggiana da parte EPBEC

PROGRAMMA REGIONALE INVESTIMENTI AA.PP 2021-2023 nel PNSP Collina RE	IMPORTO	DI CUI ENTE	DI CUI COMUNI	DI CUI CONTRIBUTO RER
Fruizione sostenibile nel PNSP Collina Reggiana - Terre di Matilde e nella Riserva Regionale Rupe di Campotrera	158.000,00	12.466,43	63.200,00	82.333,57
Realizzazione segnaletica perimetrale alle aree protette e siti rete natura 2000, in gestione all'Ente Parchi Emilia Centrale	100.000,00	52.109,64		47.890,36
Interventi di conservazione della biodiversità in tre SRN 2000 afferenti al PNSP Collina reggiana ed alla Riserva Naturale Rupe di Campotrera	40.400,00		16.160,00	24.240,00

PSR MISURE PER I MIGLIORAMENTI FORESTALI A CARATTERE NON ECONOMICO ANNO 2024	Comune	Importo lavori e s.t.	IVA da finanziare	Totale Lordo
Miglioramento dell'efficienza ecologica del bosco situato nel SIC IT 4030010 in località Ca' Casino ed interventi per la sua conoscenza e fruizione pubblica	Vezzano sul Crostolo	61.306,70	13.487,47	74.794,17
Miglioramento dell'efficienza ecologica del bosco con aggruppamenti di pino silvestre, situato nel SIC IT4030014 nelle località di Canossa, Riverzana e Rossena ed interventi per la sua conoscenza e fruizione pubblica	Canossa	109.341,90	24.055,22	133.397,12

Interventi a carattere di investimenti nel PNSP della Collina Reggiana e nel PNSP Terre e Acque dell'Ariosto (in attesa di istituzione)

FINANZIAMENTI PNNR, POR FESR E REGIONALI	2024-2025	2025-2026	2026-2027
FISHING 4 BIODIVERSITY – BIODIVERSITA' DEI CORPI IDRICI APPENNINICI E PADANI: MONITORAGGIO, CARATTERIZZAZIONE E CONSERVAZIONE E ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI FONDI PNNR – NBFC	115.000,00		
ACQUISTO AREE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO E LAVORI PER MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITÀ TURISTICA FINANZIAMENTO REGIONE E COMUNE DI ALBINEA	135.000,00	190.000,00	135.000,00
OGGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DEL TORRENTE RODANO, ZSC IT4030021 - ZSC - RIO RODANO, FONTANILI DI FOGLIANO E ARIOLO, AREA PERI-URBANA EST DI REGGIO EMILIA E CANALI IN GESTIONE AL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE FINANZIAMENTO POR FESR, COMUNE REGGIO EMILIA, CONSORZIO DELLA BONIFICA EMILIA CENTRALE		1.875.000,00	



La mission del programma MaB UNESCO



Programma «Heritage» a tutela dei beni materiali ed immateriali riconosciuti Patrimonio Mondiale dell'Umanità.



Programma «Man & Biosphere» a tutela dei territori in cui le comunità sono in sviluppo armonico con la biodiversità.

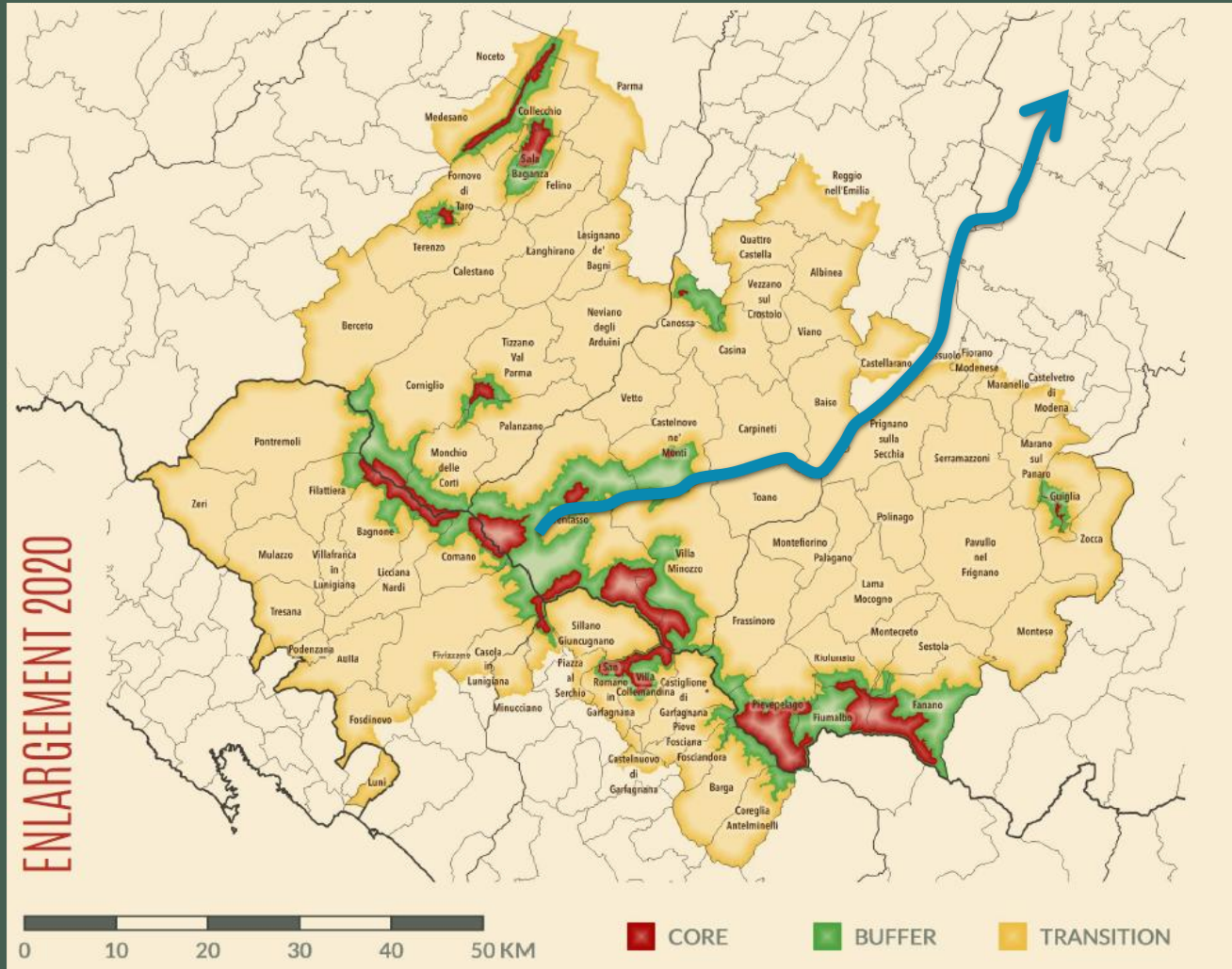


«Mentre il Patrimonio Mondiale aiuta a preservare i valori, le Riserve di Biosfera ne creano»

Irina Bokova, direttore generale UNESCO



Riserve della Biosfera UNESCO Appennino Tosco Emiliano e Po Grande



Le Riserve della Biosfera nel bacino padano



Il progetto LIFE NatConnect2030

